

L'intervento

Caro Sala, non basta ristrutturare le case Servono anche servizi

STEFANO BOLOGNINI

Commissario **Milano** Lega Salvini Premier

■ Negli ultimi giorni il sindaco Sala ha annunciato di volere provvedere alla complessiva ristrutturazione e rigenerazione delle **case popolari di Milano** grazie ai fondi europei del Pnrr. Obiettivo ambizioso e condivisibile, ma che sconta, da parte del Comune, una visione molto parziale del tema. Purtroppo, il problema delle **case popolari** non si limita solo allo stato manutentivo degli alloggi, ma comprende anche la condizione sociale e la fragilità degli inquilini. Anzi, le principali criticità sono proprio queste ultime. A titolo di esempio, la morosità consolidata degli inquilini di **Aler Milano** ammonta a circa 200 milioni di euro e quella di MM supera i 100 milioni. In molti casi questa morosità è "incolpevole".

La ristrutturazione degli alloggi oggi ammalorati va fatta per aumentare la qualità della vita degli inquilini. Vanno però risolti molti altri problemi. Ci sono interi quartieri dove gli alloggi sono stati ristrutturati, ma sono carenti i servizi sociali del Comune. Nel quartiere San Siro, insieme a circa 6.000 appartamenti **Aler**, non ci sono uffici del Comune, ma solo una sede **Aler** e quelle di alcune associazioni.

Altro tema: a **Milano** ci sono circa 4.000 occupazioni abusive, dovute anche a carenze e inefficienze di entrambi i gestori. Per arginare il fenomeno sono necessari interventi di ordine pubblico e di presa in carico degli sgomberati, da parte dei servizi sociali. Da anni mancano spazi o comunità dove ospitare minori e fragili in seguito ad uno sgombero e così non è possibile allontanare nessuna famiglia con minori o situazioni di fragilità. A causa del Covid, infine, le procedure di assegnazione degli alloggi degli ultimi bandi sono andate a rilento e il governo ha bloccato per molti mesi sgomberi e sfratti, anche nel settore privato.

Se il sindaco Sala potesse ristrutturare tutte le **case popolari di Milano**, dovrebbe prima sgomberare le 4.000 occupate abusivamente. Tutti noi auspichiamo ci riesca celermente in modo da assegnarli a chi da anni aspetta una casa popolare. (...)

segue → a pagina 34

L'INTERVENTO

Caro Sala, non basta

ristrutturare le case



Servono servizi

segue dalla prima

STEFANO BOLOGNINI

(...) Ma con quali mezzi e con quale personale il Comune si occuperebbe oggi della presa in carico delle famiglie bisognose? Le numerose richieste fatte da **Aler** per sgomberare gli appartamenti occupati, spesso non vanno a buon fine per l'incapacità di intervento dei servizi sociali del Comune.

Tutti speriamo che sia possibile arrivare ad una gestione condivisa sul tema dell'edilizia residenziale. Il vero salto di qualità delle **case popolari** e, in generale, dei quartieri difficili, sarà possibile soltanto attraverso percorsi di inclusione e cittadinanza attiva e un potenziamento dei servizi sociali. Diversamente, resteranno soltanto interventi di facciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA